

Da quest'esposizione, lunga forse per lo studio presente, ma molto succinta per sè stessa della storia della semi-indipendenza croata, si vede che questo Stato, elevato arditamente, ma prematuramente, dall'intelligenza di due governanti, decadde colla loro scomparsa a causa dell'immaturità politica del popolo, ossia della mancanza di un corrispondente grado di civiltà. La coltura era allora ristretta alle città latine della Dalmazia, ormai veneta, che si reggevano a libri municipi, avverse, meno in pochi periodi, alla signoria slava.

Una prova di questa sorda avversione e della vitalità dell'elemento latino viene offerta dalla lotta, apparentemente religiosa, ma essenzialmente nazionale e civile, per la lingua liturgica. Gli Slavi cioè volevano usare una propria lingua, un po' antica, il cosiddetto glagolito (che forma ancora oggetto di dispute religiose-nazionali colla curia di Roma) ed i latini, appoggiati da Roma, esigevano che si continuasse nella loro, ch'era divenuta la lingua del cattolicesimo. La contesa ebbe il punto culminante in un concilio turbolento tenuto a Spalato nel 925 (epoca, si noti bene, in cui viveva e governava il re Tomislavo). Eppure la vittoria rimase al latino spalleggiato dall'influenza dei Pontefici.

Nell'effetto i re Croati non avevano nemmeno una sede stabile ed esercitavano le loro attribuzioni di sovranità vagando nei *coenacula* (alberghi) di Nona, Zaravecchia, Sebenico, al mare, Knin (alle sorgenti del Cherca) nell'interno. Talvolta andavano ad abitare come ospiti a Spalato o in altre città latine, alle quali naturalmente dovevano usare deferenza e rispetto e assicurare o concedere moltissimi privilegi.

In mancanza di cause note che indichino il motivo della sottomissione dei Croati ai Magiari si potrebbe ricorrere per spiegazione alla geografia.

Infatti dal lato geografico la dipendenza, manifestatasi abbastanza per tempo, dei Croati dai Magiari si spiega senza difficoltà.

Croati e Magiari si trovarono di fronte sulla linea geografica della Drava e del Danubio, avanzando i primi